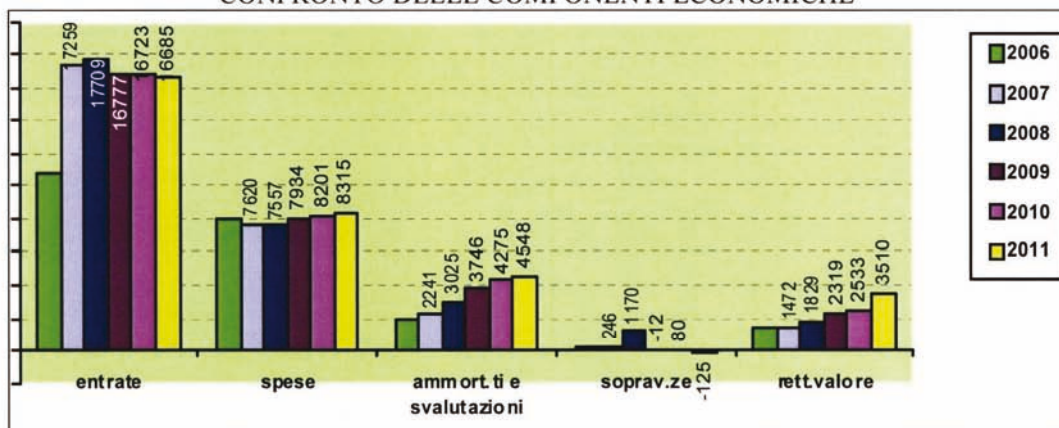


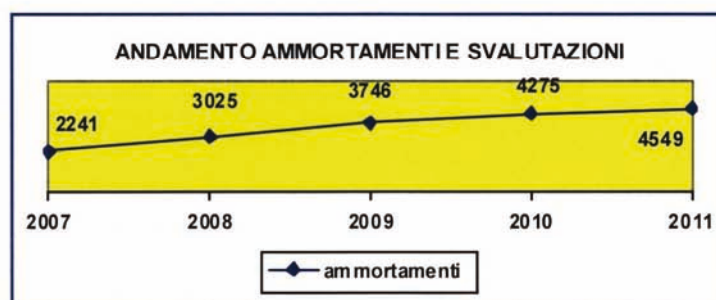
Fig. 39  
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità e il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nel presente esercizio si manifesta una lieve diminuzione delle entrate e un lieve aumento delle spese. Più discontinue le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG. 40

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Il trend in aumento degli accantonamenti, confermato anche nel presente esercizio, è dovuto all'incremento delle quote di ammortamento sui beni e all'accantonamento per adeguamento tfr.

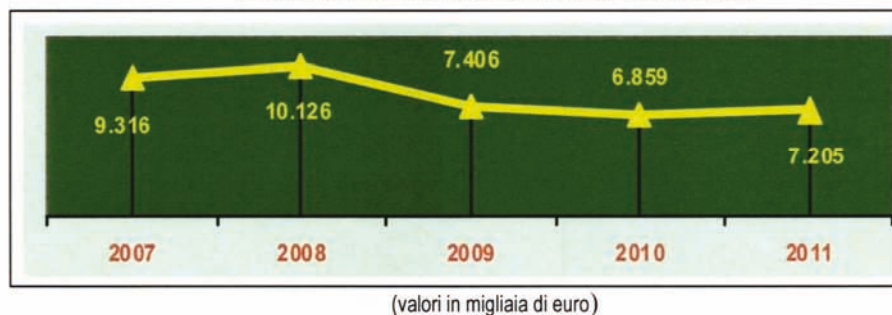


A tale proposito bisogna considerare inoltre che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, per adeguarsi al parere del Ministero, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Ai fini economici sono comunque compensati dai risconti di contributi.

Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea.

L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.

Fig. 42  
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2011 l'aumento dell'utile è stato di € 346 mila. E' tuttavia da evidenziare che l'aumento è da ricercare soprattutto nei risconti attivi bilanciato da un aumento degli ammortamenti e svalutazione, degli oneri straordinari e delle spese. E' ancora da fare notare che negli ultimi esercizi, e in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nel futuro, di ottenere dei risultati economici effettivi e realmente in linea con la gestione.

## CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 42  
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE  
(valori in migliaia di euro)

	2010	2011	DIFFERENZE VALORE
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni	419.664	422.880	3.216
Attivo circolante	340.858	348.676	7.818
Ratei e risconti	117	149	32
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>760.639</b>	<b>771.705</b>	<b>11.066</b>
Conti d'ordine	226.644	222.784	- 3.860
<b>TOTALE</b>	<b>987.283</b>	<b>994.489</b>	<b>7.206</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto	53.733	60.934	7.201
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	2.009	1.808	- 201
Debiti	323.097	329.404	6.307
Ratei e risconti	381.800	379.559	- 2.241
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>760.639</b>	<b>771.705</b>	<b>11.066</b>
Conti d'ordine	226.644	222.784	- 3.860
<b>TOTALE</b>	<b>987.283</b>	<b>994.489</b>	<b>7.206</b>

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

### Per l'attivo

- ◆ Le immobilizzazioni sono complessivamente aumentate di € 3.216 mila. L'aumento complessivo (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto all'inserimento tra le immobilizzazioni di opere portuali concluse nel corso dell'anno tra cui Prog. 591 lavori di difesa e consolidamento arenile per € 1.378 mila e Prog. 529 Deposito Multipiano per € 2.962 mila. Le partite maggiormente significative si rilevano in:
  - ⇒ Beni immateriali aumentano di € 129 mila;
  - ⇒ Edifici e terreni aumentano di € 3.364 mila per effetto del completamento di opere che erano appostate nei beni in corso di formazione e dell'acquisizione di nuovi beni;
  - ⇒ Aumento delle immobilizzazioni in corso per € 1.175 mila;
  - ⇒ Impianti e macchinari diminuiscono di € 1.416 mila;
  - ⇒ Attrezzature industriali e commerciali rimangono pressoché stazionarie;
  - ⇒ Altri beni diminuiscono per € 65 mila.
  - ⇒ Partecipazioni in società aumentano per € 27 mila.
- ◆ E' aumentato l'attivo circolante di € 7.818 mila. Questa posta comprende in particolare:

- ⇒ Le rimanenze di magazzino scendono di € 2 mila;
- ⇒ I crediti o residui attivi che passano da € 313.960 mila a € 312.237 mila, per diminuzione dei crediti verso lo Stato e dei crediti per annualità e semestralità, nonché dei crediti verso acquirenti, utenti e clienti.
- ⇒ Le disponibilità liquide aumentano di € 9.542 mila per i maggiori incassi effettuati nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti. (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);
- ⇒ I ratei e risconti attivi ammontano a € 149 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi;

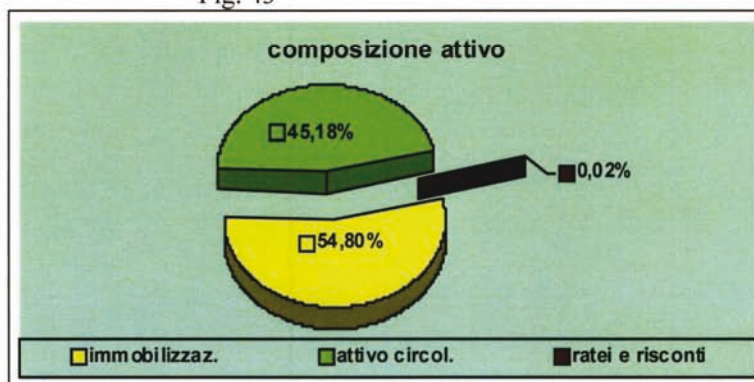
#### Per il passivo

- ◆ E' aumentato il patrimonio netto di € 7.201 mila derivanti dall'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.
  - Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "riserva facoltativa" € 3.068 mila costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripianare deficit pregressi.
- ◆ La posta "trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota a carico dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. L'importo diminuisce di € 200 mila.
- ◆ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque un aumento di € 6.307 mila.
- ◆ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi e ammontano a € 379.559 mila. L'elevato valore è in relazione al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni (come da nota ministeriale). Infatti se nell'attivo vengono iscritti nel patrimonio i valori delle nuove acquisizioni devono essere iscritti nel passivo i contributi relativi con un pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo di quello effettuato sui singoli beni e girato ogni anno al conto economico. Nell'esercizio in esame la riduzione, oltre che per i fattori di cui sopra, ha subito variazione in meno per l'adeguamento corrispondente alla diminuzione del conto "beni in corso di formazione".

I conti d'ordine, ammontanti a € 222.024 mila, sono costituiti da partite, considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e beni dell'Ente presso terzi (fidejussioni). Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

Fig. 43

La figura accanto mostra come le immobilizzazioni raggiungano il 54,80 % mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) abbia il 45,18 % del totale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente la situazione si può ritenere favorevole.

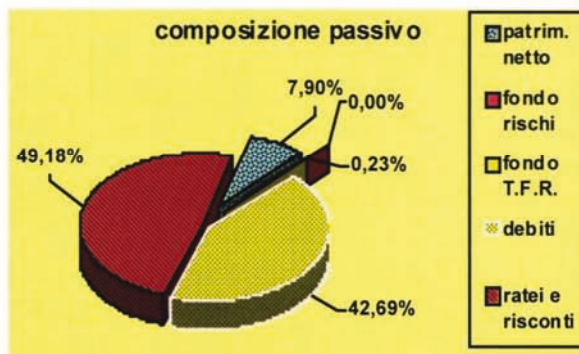


La figura sotto mostra come nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti,

Fig. 14

di cui si è trattato in precedenza, una buona parte è interessata dai debiti con il 42,69 %, e Risconti con ben il 50,19% del totale.

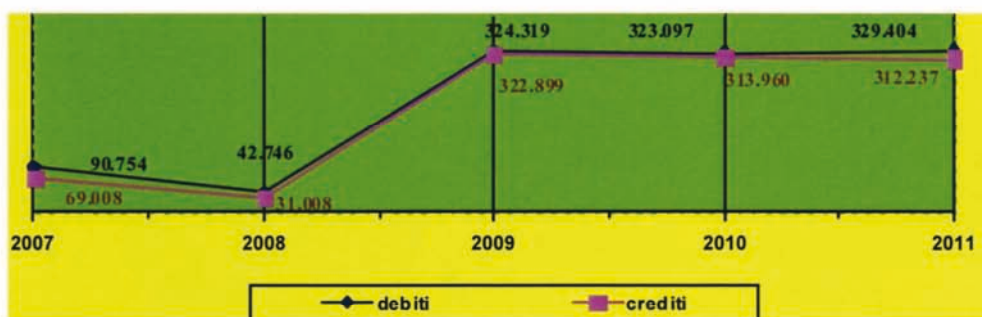
La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale emerge chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale. Infatti l'attivo dello stato patrimoniale è quasi totalmente composto da immobilizzazioni per opere a



contribuito e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

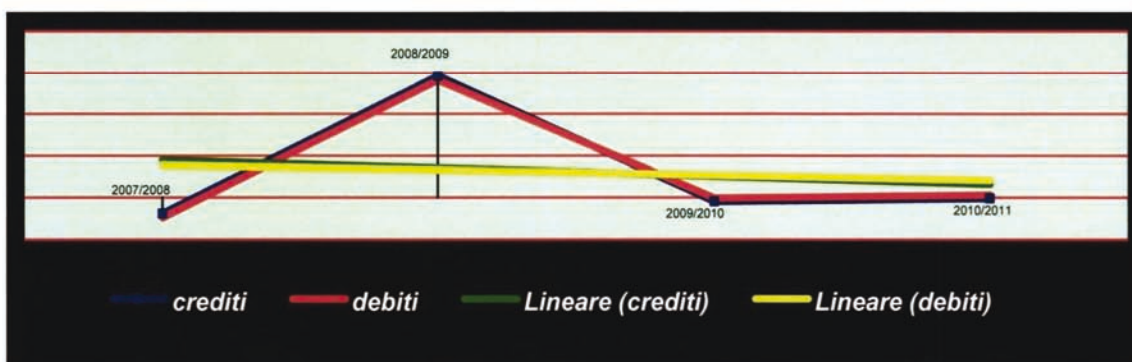
Seguendo il concetto appena espresso vale la pena di considerare l'andamento dei debiti e dei crediti.

Fig. 45  
(valori in migliaia di euro)



Da questo grafico si nota come le linee relative ai debiti e ai crediti siano saliti verticalmente dal 2009 per effetto dell'impegno previsto e del relativo contributo per opere portuali destinato alla realizzazione della nuova piattaforma di Vado. Come per il 2010, anche nell'anno 2011 per effetto del rallentamento delle spese per investimenti con la relativa frenata dei contributi i debiti e crediti sono rimasti abbastanza stazionari.

Fig. 46



# **GESTIONE ECONOMICA**

## **NOTA INTEGRATIVA**

**ESERCIZIO 2011**

**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

PAGINA BIANCA

## **PARTE COMPLESSIVA**

### **Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

#### ***IMMOBILIZZAZIONI***

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

#### ***CREDITI***

Sono iscritti per il valore di realizzo. E' stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio.

#### ***RIMANENZE***

Sono calcolate utilizzando il sistema del costo medio.

Nei precedenti esercizi si è proceduto alla vendita delle scorte relative a pezzi di ricambio in quanto non più gestori dei mezzi. Pertanto il magazzino è formato da materiali di cancelleria e di ricambio per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore medio di acquisto.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

**B) – IMMOBILIZZAZIONI****I) IMMATERIALI****DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE  
DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	€	2.519.271,59
Ammortamenti effettuati	€	2.273.581,84
Valore cespiti dismessi	€	20.847,92
Valore al 31/12/2010	€	224.841,83
Acquisti dell'esercizio	€	406.781,31
Ammortamenti dell'esercizio	€	277.906,87
Cespiti dismessi nell'esercizio	€	62.460,75
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€	62.432,34
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	€	28,41
Valore al 31/12/2011	€	353.687,86

**II) MATERIALI****TERRENI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	€	4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€	318.343,05
Totale beni	€	4.318.492,65
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	5.511.489,83
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	3.618.192,26
Acquisti esercizi precedenti	€	54.100.416,20
Trasferimento da altre categorie	€	5.482,50
Trasferimento ad altre categorie	€	143.389,76
Rettifiche consistenza	€	20.707,60
Consistenza beni al 31/12/2010	€	49.130.611,90
Acquisti dell'esercizio	€	4.887.823,17
Ammortamenti dell'esercizio	€	1.408.631,33
Cespiti dismessi nell'esercizio	€	277.008,49
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€	162.601,01
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	€	114.407,48
Valore cespiti al 31/12/2011	€	52.495.396,26

## IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€	13.716.755,53
Trasferimento da altre categorie	€	1.229,04
Trasferimento ad altre categorie	€	1.369.001,42
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	13.849.439,54
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	1.696.506,76
Acquisti esercizi precedenti	€	16.697.564,21
Consistenza beni al 31/12/2010	€	13.500.601,06
Acquisti dell'esercizio	€	803.443,50
Ammortamenti dell'esercizio	€	2.219.645,63
Cespiti dismessi nell'esercizio	€	190.458,42
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€	190.458,42
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	€	-
Valore cespiti al 31/12/2011	€	12.084.398,93

## ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€	2.892.866,68
Trasferimento da altre categorie	€	562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€	1.229,04
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	2.867.801,10
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	105.392,16
Consistenza beni al 31/12/2010	€	481.069,57
Acquisti dell'esercizio	€	278.371,58
Ammortamenti dell'esercizio	€	275.642,73
Cespiti dismessi nell'esercizio	€	103.596,81
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€	102.378,41
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	€	1.218,40
Valore cespiti al 31/12/2011	€	482.580,02

Costo storico dei beni	€	2.500.464,50
Trasferimento da altre categorie	€	147.920,12
Trasferimento ad altre categorie	€	376.749,58
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	1.475.607,76
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	143.290,34
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	0,01
Consistenza al 31/12/2010	€	<u>652.736,93</u>
Acquisti dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	€	65.289,13
cespiti dismessi	€	195,00
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	58,50
valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	<u>136,50</u>
Valore al 31/12/2011	€	<u><u>587.311,30</u></u>

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO**

Consistenza beni al 31/12/2010	€	353.094.334,54
Imputazione a beni immobili opere concluse	-€	6.267.702,41
Opere da realizzare a carico A.P. anno 2011	€	6.205.965,04
Opere da realizzare con contributi anno 2011	€	1.239.479,53
Annullamenti impegni progressi per economie e storni	-€	1.996,69
Valore al 31/12/2011	€	<u><u>354.270.080,01</u></u>

**III) FINANZIARIE**

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 2.606.944,72.

Le partecipazioni in imprese collegate non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. La partecipazione alla società Servizi Generali del Porto di Savona rimane al 46% per un totale di 61.448,21.

Il bilancio della società nell'esercizio 2010 conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di €. 67.104,00.

***PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE***

Nel 2011 si registra un aumento di €. 26.999,95. Tale aumento è dovuto alla sottoscrizione del 10% del capitale sociale della società FERNET s.p.a., pari a €. 2.000,00, società costituita per la gestione del trasporto delle merci su rotaia, e per €. 24.999,95 corrispondenti allo 0,07% del capitale sociale della RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA, società costituita nell'anno 2006 ad integrazione delle attività della Interporto di Rivalta.

I valori delle altre partecipazioni rimangono invariati rispetto allo scorso anno e sono:

I.P.S. – Insiadimenti produttivi savonesi s.c.p.a. €. 19.498,50;

Sistema Logistico dell'arco ligure ed alessandrino srl € 5.000,00.  
 Soc. Funivie s.p.A € 160.000,00  
 Soc. FILSE s.p.A € 299.999,96  
 Interporto di Vado – VIO € 1.983.998,00  
 Retroporto di Alessandria spa € 25.000,00  
 Ligurian Ports € 25.000,00

I bilanci delle suddette società al 31 dicembre 2010, conservati agli atti, riportano i seguenti risultati, rilevati dopo il calcolo delle imposte:

I.P.S. – Inseadimenti produttivi savonesi s.c.p.a.- utile di € 97.213,00  
 Sistema Logistico dell'arco ligure ed alessandrino srl - perdita di € 33.736,00.  
 Soc. Funivie s.p.A - utile di € 125.444,00 (bilancio al 30 giugno 2011)  
 Soc. FILSE s.p.A. - utile di € 212.051,00  
 Retroporto di Alessandria spa - perdita di € 48.289,00.  
 Interporto di Vado – VIO - utile di € 201.526,00  
 Ligurian Ports - perdita di € 8.786,18.

## C) - ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE

Consistenza all' 1.1.2011	€ 4.434,36
Acquisti dell'esercizio	€ 11.388,89
Aumenti per risconti anni precedenti	€ 1.319,53
Diminuzione per risconti dell'esercizio	€ - 1.623,70
Consumi dell'esercizio	€ - 12.620,15
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2011	€ 2.898,93

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

### CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	313.959.589,70
Aumenti	22.191.721,21
Diminuzioni per incassi	- 23.410.386,21
Variazioni residui	- 268.700,56
Consistenza finale	312.472.224,14
Dedotto fondo svalutazione crediti	- 235.071,58
Totale crediti al 31 dicembre 2011	312.237.152,56

I crediti per imposte, che lo scorso anno ammontavano a € 197.489,00, sono diminuiti in questo esercizio di € 189.435,00 per effetto delle compensazioni eseguite con i versamenti di ritenute fiscali. E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati, tale fondo è evidenziato in detrazione al totale complessivo.

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti:

- ◆ Ministero Infrastrutture e Trasporto euro 300.000 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 4.419 mila
- ◆ CA.RI.SA per erogazione mutuo garantito dallo Stato per €. 1.382 mila
- ◆ Regione Liguria € 258 mila, per finanziamenti di progetti Obiettivo 2.

Dei rimanenti le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Agenzia delle Dogane di Savona € 1.064 mila (bimestre novembre-dicembre delle tasse portuali)
- Comune di Savona €. 161 mila
- Serfer Servizi Ferroviari srl per € 307 mila
- Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila
- Soc. Funivie S.p.A. per € 348 mila
- Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 764 mila (TFR dipendenti versato al fondo Tesoreria dal 2007)
- Ufficio IVA € 443 mila

oltre a crediti diversi di minore importo.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per €. 268.700,56. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 21 e 43 del regolamento di contabilità vigente. Le variazioni di maggior importo (€. 49.465,57) riguardano minori contributi dello Stato a fronte di minori spese sostenute che sono state annullate nei corrispondenti capitoli di uscita.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 41 del regolamento di contabilità si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 1997 sono relativi a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi, mentre €. 6.198,52 anno 1993, si riferiscono al debito in contenzioso con OMSAV, inserito peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	importo
1986	51,65
1990	103,29
1992	939,54
1993	6.198,52
1994	211,95
1997	594,69
1998	2.709,22
1999	2.196,75
2000	258.228,46
2001	664.582,82
2002	22.089,45
2003	482.369,75
2004	4.467.766,33
2005	37.329,92
2006	42.281,76
2007	49.867,73
2008	1.958.772,47
2009	300.755.665,20
2010	1.731.195,14
2011	1.989.069,50
<b>totale</b>	<b>312.472.224,14</b>

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia e presso il Tesoriere. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi vincolati versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per i pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e la quota residua di T.F.R. alla data del 31 dicembre 1993 da pagare al personale licenziato. Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da concessionari demaniali e da restituire a fine concessione. L'aumento di circa 10 milioni di euro della giacenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta al mancato avvio o allo slittamento dei pagamenti di lavori aggiudicati nell'esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2011	26.893.854,58
incassi	23.410.386,21
pagamenti	- 13.868.343,43
consistenza al 31/12/2011	36.435.897,36
di cui:	
- vincolati per pagamento T.F.R.	- 197.535,47
- indisponibili per depositi cauzionali da restituire	- 134.961,97
importo disponibile al 31/12/2011	36.103.399,92

**D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI**

Il valore rappresentato a bilancio di € 149.011,33 si riferisce a materiali di magazzino acquistati nell'anno ma non ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente.

**CONTI D'ORDINE**

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

**IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI**

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze in una nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

**BENI DI TERZI IN DEPOSITO**

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 48.738.143,03 di cui circa € 135 mila in contanti, € 48.504 mila mediante fidejussioni ed €. 99 mila in titoli.

**BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI**

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

#### **BENI DEMANIALI IN USO**

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

#### **BENI DELLO STATO**

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 169 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

### **PASSIVO**

**(allegato 4/2)**

#### **A) - PATRIMONIO NETTO**

##### **CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

##### **ALTRE RISERVE**

Per un importo totale di € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerato negli esercizi precedenti

- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di *Ente Pubblico non economico*, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

##### **UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO**

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi in quanto interamente assorbite.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, ammonta a € 7.201.148,08 mentre il totale di utili pregressi risulta di euro 50.664.387,28.

#### **B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento di crediti ormai non più esigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti esposto in deduzione ai crediti nell'attivo di 235.071,58. Non ha subito modifiche rispetto al valore dello scorso anno..

#### **C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, della quota di esercizio pari a € 300.181,51, diminuzioni per il pagamento della previdenza complementare per €. 34.675,68, per il versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per €.

8.835,87 e per il pagamento di indennità e di anticipazioni per €. 621.744,91. L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2011 è di € 1.808.972,94 al netto della quota a carico dello Stato. Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto legislativo n. 252/2005 e seguenti, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS. L'importo dell'esercizio ammonta ad €. 185.233,30, mentre il totale complessivo versato dall'entrata in vigore delle suddette disposizioni, è di €. 764.345,55 (importo iscritto nei crediti).

## **D) – DEBITI**

Ammontano a € 329.404.189,45 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I più significativi possono essere identificati in:

### DEBITI TRIBUTARI

Agenzia delle Entrate	149.016,86	
Ufficio Imposta sul Valore Aggiunto	137.435,34	286.452,20

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

INPS	317.429,00	
INPGI	4.532,00	
INPDAP	365,00	
PREVINDAI	24.830,70	347.156,70

### DEBITI PER CONTRATTI STIPULATI SU PROGETTI

Cometal spa prog. 580	3.948.457,53	
Geosystem monitoraggio prog. 591	61.038,45	
impresa Giuggia Costr. Srl prog. 401 1/C	617.800,00	
Cons. Ciro Menotti scpa prog. 556	846.290,46	5.473.586,44

### DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI

p.401 1/C nuova viabilità al porto di Savona	718.059,08	
p.463 impianto rinfuse	626.444,43	
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	192.807,81	
p.511 spese propedeutiche piattaforma multipurpose	2.574.710,08	
p.653 ricoll. provvisoria accosti petroliferi	7.884.078,15	
p.556 eliminaz. rischio idraulico Pilalunga	164.422,30	
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00	
p.580 nuovo ponte darsena	410.616,71	
p.630 nuova sede Autorità Portuale	2.310.607,79	
p.643 sovrappasso Aurelia	201.210,61	
p.600 costruz. piattaforma Multipurpose	294.016.672,68	309.399.329,64

### ALTRI DEBITI

Personale	198.105,35	
Depositi cauzionali da restituire	134.961,97	333.067,32